

I.I.S. - "E.BARSANTI"-MASSA
Prot. 0008451 del 15/05/2025
IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.5 DPR

323/98) CLASSE QUINTA

SEZ. C

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

Coordinatrice Prof.ssa Paola Novelli

DIRIGENTE

Prof.ssa Addolorata Langella

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Attiva fin dal 1992, la scuola è collocata nel cuore della città di Massa e si è mostrata pronta ad accogliere e seguire gli alunni e le alunne nel loro percorso orientato verso una preparazione di spiccato carattere tecnico/professionale, predisponendo le sue risorse umane e materiali al fine del perseguimento del loro successo formativo. Gli studenti dei vari indirizzi acquisiscono un bagaglio di competenze ben calibrate sulle esigenze del territorio e parallelamente spendibili nel tessuto lavorativo locale, nazionale e internazionale, grazie alle esperienze di Alternanza scuola-lavoro nelle strutture locali e agli scambi internazionali che la scuola offre. L'offerta formativa dell'Istituto si articola su quattro indirizzi principali: Tecnico del Turismo, Professionale del Settore Servizi (Indirizzo Servizi commerciali — Curvatura web community), Professionale del Settore Servizi (Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) e Professionale del Settore Odontotecnico. Oltre a quanto gli ordinamenti vigenti prevedono in relazione agli obiettivi formativi e professionali, l'Istituto, facendo dell'esperienza una risorsa, ha orientato le sue linee operative mirando a un ancoraggio alla realtà locale e alle reti, che fosse un ulteriore punto di confronto e di slancio per offrire una formazione sempre più all'avanguardia e al passo con le esigenze del territorio e del sistema lavorativo locale e globale.

I NUOVI PROFESSIONALI

La riforma dell'Istruzione professionale comporta un cambio di paradigma identitario, motivato dalla necessità di affrontare e ricomporre la crescente tensione che si è andata determinando tra il profilo socio-culturale dell'utenza (i nuovi giovani studenti) e l'evoluzione della domanda del mercato del lavoro. Si tratta di due processi che possono sembrare tra loro divergenti: - da un lato un'utenza sempre più variegata ed esigente che esprime una domanda di senso e di esperienze significative in cui riconoscere le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti; - dall'altro, un mutamento profondo del sistema economico e professionale nazionale trainato dalla competizione globalizzata e dall'evoluzione cognitiva crescente del lavoro, conseguente alla trasformazione digitale (rivoluzione industriale 4.0) che richiede competenze sempre più elevate anche nelle figure intermedie inserite nelle strutture organizzative. Di fronte a questa duplice

sfida, quella dei nuovi studenti richiedenti significati per la vita e opportunità di inserimento nel reale, e quella del sistema economico che necessita di profili sempre meno di esecutori o di meri specialisti, e sempre più di persone capaci di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza, l'istruzione professionale è chiamata a configurare la propria offerta verso un nuovo curriculum. Un importante ruolo per l'efficace implementazione dei nuovi percorsi di IP è svolto dalle misure di accompagnamento per sostenere l'avvio del nuovo assetto organizzativo e didattico. Attraverso le misure di accompagnamento si intende offrire alle scuole strumenti utili per affrontare le principali innovazioni della riforma, con particolare riferimento a:

a) personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo; 9 b) pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA). c) modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

PROFESSIONALE DEL SETTORE SERVIZI (SERVIZI PER LA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE)

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

PECUP INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- _____ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI IL CURRICOLO

PERCORSO OSS

Il percorso si articola in 3 annualità cui prendono parte le classi del corso Servizi per la Sanità di questo istituto, reclutando un massimo di 30 alunni per anno.

Tale curvatura prevede momenti di formazione in aula, momenti di formazione con esperti Aziende Ospedaliere e tirocini formativi presso l'Ospedale.

Nel corso del 3° anno la curvatura si discosta poco dal percorso scolastico; quindi, non si evidenziano variazioni rispetto al normale curriculum scolastico. Le ore di didattica frontale vengono affrontate da docenti curricolari di Diritto e Legislazione Socio-sanitaria, Psicologia Generale e Applicata, Igiene e cultura Medica, Metodologie Operative e Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale.

Nel corso del 4° e 5° anno, invece, il percorso si arricchisce di ore di didattica con esperti, verosimilmente svolte direttamente presso le strutture e i locali delle Aziende Ospedaliere, e di ore di tirocini formativi nell'area Medico-chirurgica presso le strutture sanitarie (5° anno).

A cura delle Aziende Ospedaliere sarà anche l'effettuazione del completamento del corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (12 ore).

I docenti dovranno attenersi alle linee guida concordate nella conferenza tra scuole- Aziende Ospedaliere e USR Toscana, ove sono declinate le conoscenze, abilità e competenze affidate all'istruzione e quelle affidate alla formazione.

Al termine del diploma, dopo aver sostenuto l'esame di Stato, l'alunno che intenda conseguire il titolo di OSS dovrà svolgere ulteriori 80 ore di tirocinio presso strutture ospedaliere e quindi accedere all'esame finale di qualifica.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE AREA COMUNE

	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1	1			
Diritto ed Economia ed Ed. Civica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o ARC	1	1	1	1	1

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

	1°	2°	3°	4°	5°
Scienze integrate	2 (2)*	2 (2)''			
Scienze umane	4 (2)*	3 (2)*			
Laboratori per i servizi socio sanitari	6 (2)*	6 (2)''	3	2	2
Inglese tecnico			1	1	1
Geografia	1	1			
Diritto, economia e tecnica del sett. Soc.san.			4	5	5
Seconda lingua straniera (Spagnolo)	2	3	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Tecnologie dell'inform. e della comunic.	(2)*	(2)''			
Laboratorio Tecnologie Informatiche	(2)''	(2)*			
Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche	(2)*	(2)*			



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



[*] compresenze



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



STORIA DELLA CLASSE

OMISSIS



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

OMISSIS

EVOLUZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni, 5 ragazzi e 10 ragazze, 13 provengono dalla classe quarta, mentre un'alunna, ripetente, proviene dalla V D dello scorso anno, e un'alunna dalla scuola privata, sono state inserite nel contesto classe quest'anno. L'attuale assetto si è formato da un gruppo di 8 alunni che frequentano insieme dalla prima ai quali si sono aggiunti, nel corso degli anni, dalla seconda alla quarta, alunne provenienti dallo stesso o da altri istituti.

Nella classe sono presenti alunni afferenti all'area dei Bisogni Educativi Speciali.

Una parte della classe, a partire dal terzo anno, ha manifestato un certo distacco, mostrando un interesse limitato per le discipline scolastiche e spesso è stato necessario il richiamo al rispetto delle consegne e delle regole della vita scolastica, in particolare per quanto riguarda la frequenza regolare.

A tal proposito, si fa presente che alcuni alunni hanno spesso mostrato una percentuale di assenza piuttosto elevata.

Per quanto riguarda l'andamento didattico all'interno della classe, solo un numero limitato di studenti ha registrato un andamento positivo in tutte le materie, mentre la maggior parte presenta numerose e diffuse carenze.

Dal punto di vista della coesione, la classe è sempre apparsa poco unita, in quanto formata da piccoli gruppi. Questa divisione, talvolta, ha generato incomprensioni e conflitti tra di loro, a cui il CdC ha sempre cercato di sopperire educandoli all'empatia e all'inclusione.

Per ciò che concerne l'impegno profuso nelle attività inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), si può affermare che la quasi totalità degli alunni si è distinta, partecipando attivamente e con interesse, come si rileva anche dalle valutazioni dei tutor esterni e del personale con cui gli alunni sono venuti a contatto.

Il Consiglio di Classe ha subito diversi cambiamenti nel corso del triennio; questi cambiamenti possono aver influito sull'andamento del percorso scolastico, sulla continuità dell'insegnamento e sull'esperienza complessiva degli studenti. In particolare, i cambi di docenti in materie come Igienologia, Psicologia, Matematica, Italiano e Inglese potrebbero aver portato a differenze nei metodi didattici e nelle modalità di valutazione.

La classe ha cambiato tre docenti di Igienologia, due docenti di Psicologia generale e applicata, tre docenti di Matematica, due Italiano e Storia, due di Laboratorio e metodologie applicate, due d'Inglese.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ALIBONI FEDERICA MARIA	Lingua inglese / Inglese tecnico
BIANCARDI EMILIO DANIELE	Diritto, Economia e Tecnica del sett. Soc. Sanit.
CECCHIERI ANNA	Scienze Motorie e Sportive
DEL PADRONE MONICA	2 ^a Lingua Spagnolo
FORZANI BEATRICE	Laboratori per i servizi Socio Sanitari
GABRIELLI REBECCA	Matematica
NOVELLI PAOLA (")	Igiene e cultura medica
PUCCI PIERA	Psicologia generale e applicata
PUNTONI ALMO GERARDO	Religione
SENNI RICCARDO	Lingua e Letteratura italiana / Storia
CASANI BIANCAMARIA	Sostegno
DANGELO DANIELE	Sostegno
FINI DEA	Sostegno
FRANCAVILLA GIUSEPPE	Sostegno
GALLUZZO SARA	Sostegno
MENCONI NICOLETTA	Sostegno
RUBINI LAURA (") Docente coordinatrice	Sostegno

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Docente	A.S.2022/23	A.S.2023/24	A.S.2024/25
ALIBONI FEDERICA MARIA			X
BIANCARDI EMILIO DANIELE	X	X	X
CECCHIERI ANNA	X	X	X
DEL PADRONE MONICA	X	X	X
FORZANI BEATRICE	X		X
GABRIELLI REBECCA			X
NOVELLI PAOLA (")	X	X	X
PUCCI PIERA			X
PUNTONI ALMO GERARDO	X	X	X
SENNI RICCARDO		X	X
CASANI BIANCAMARIA	X	X	X
DANGELO DANIELE			X
FINI DEA	X	X	X
FRANCAVILLA GIUSEPPE		X	X
GALLUZZO SARA			X
MENCONI NICOLETTA	X	X	X
RUBINI LAURA			X

[illegible]

[illegible]

[illegible]

4 Strumenti di verifica Formativa e Sommativa

Discipline	ITALI ANO	ST OR IA	M A T E M A T I C A	I N G L E S E	IGIE NE	S P A G N O L O	DIRI TT O	INGLE SE TEC.	P S I C O L O G I A	LA B. SE RV. SO C. SA N.	S C I E N Z E M O T O R I E	IR c
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema o problema	X											
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	X			X	X				X	X		
Quesiti a risposta multipla				X			X				X	
Quesiti a risposta singola			X									
Trattazione sintetica												
Progetto												
Esercizi	X		X	X		X	X	X			X	
Analisi e casi pratici					X				X	X		

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico — didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. I. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. L'art.1 comma 6 di D.

L. n. 62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

L'anno 2021/22 è stato caratterizzato dalla diffusione pandemica e dalla conseguente necessità anche per il nostro Istituto di attivare in alcuni periodi la DaD e la DDI, la valutazione nel corso del suddetto anno ha posto particolare attenzione al conseguimento di competenze e non solo all'acquisizione di contenuti, attraverso studi di caso, indagini e ricerche individuali e/o di gruppo, compiti di realtà.

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA
VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ**

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.
6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici;

	- studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.

10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.
--------------	--

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: - Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione - Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni - Frequenza assidua e puntualità regolare - Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo - Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica - Atteggiamento corretto con docenti e compagni - Frequenza regolare e buona puntualità - Partecipazione attiva alla vita scolastica - Rispetto costante degli impegni scolastici
8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: - Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni - Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare - Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica - Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica - Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente - Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare - Partecipazione discontinua alla vita scolastica - Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: - Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni di una certa gravità e/o in presenza di sospensione - Disturbo nei confronti delle attività scolastiche e/o comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente - Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento - Disinteresse nei confronti della vita scolastica - Rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità, sanzionati con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte nelle seguenti date:

PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 10 dicembre 2024 riferimento circolare n. 285 del 29 novembre 2024

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 18 marzo 2025 riferimento circolare n.541 del 6 marzo 2025

TERZA SIMULAZIONE PRIMA PROVA E.S. 29 aprile 2025 riferimento circolare n. 541 del 6 marzo 2025

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA E.S. 14 aprile 2025 riferimento circolare n. 675 del 4 aprile 2025

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe ha previsto una simulazione specifica, da effettuarsi entro la fine delle lezioni.

INVALSI: gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI come da calendario pubblicato nella Circolare n° 471 del 18 febbraio 2025 nei giorni 3/4/5 marzo rispettivamente le prove di italiano/matematica ed inglese;

per gli alunni assenti il recupero è stato fatto nei giorni 6 marzo e 7 marzo.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni **(da *I Malavoglia*, cap. VI)**

Mentre tutti i componenti della famiglia lavorano e fanno progetti per ripagare il debito contratto con lo zio Crocifisso, 'Ntoni mostra un atteggiamento tutt'altro che collaborativo.

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa   storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa

– rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷.

– Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a

girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

1. **nasse:** *ceste usate per la pesca.*
2. **corbello:** *cesto.*
3. **rabberciare:** *sistemare alla meglio.*
4. **quarant'onze:** *a tanto ammontava il debito.*
5. **i Morti:** *la scadenza per il pagamento del debito.*
6. **basilisco:** *mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.*
7. **sarmenti:** *rami da ardere.*
8. **grano:** *moneta di poco valore.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. In quale punto del testo è possibile individuare un riferimento chiaro ed esplicito alle ragioni che determinano la differente prospettiva di 'Ntoni?
5. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la “laboriosità” dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri del movimento verista.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA B**Analisi e produzione di un testo argomentativo****Ambito sociale****Antonio Gramsci****La città futura**

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivarne l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente
pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con
loro trama delle aeree fila digradano
in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³ I
fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo

attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che

fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo

dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ
PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro

comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TERZA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916 In

agguato
in queste budella di
macerie
ore e ore
ho strascicato la
mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme di
spinalba¹

Ungaretti uomo
di pena
ti basta un'illusione per
farti coraggio

Un riflettore di
là
mette un mare nella
nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *‘uomo di pena’*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



contemporanea.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano.
- Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni *‘guerra fredda’* ed *‘equilibrio del terrore’*?
- Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe *‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’*.
- Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano *‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’*?

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda [...] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



¹ *pretermesso*: omesso, tralasciato.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

CANDIDATA/O: _____ **CLASSE:** _____

TIPOLOGIA SCELTA: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

INDICATORE 1 (totale 20 punti)		
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale		
	Piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee.	20-19
	Piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste; esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee.	18-15
	Scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste; successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee.	14-12
	Preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste; successione frammentaria di argomenti e idee.	11-8
	La totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste; successione disarticolata di idee e temi.	7-3
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1
INDICATORE 2 (totale 20 punti)		
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale		
	Uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia corretta; lessico corretto e vario.	20-19
	Scelte sintattiche e morfologiche appropriate; punteggiatura sostanzialmente corretta; sporadiche inesattezze ortografiche; lessico appropriato, con rare ripetizioni e improprietà.	18-15
	Si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia; lessico poco vario, ma in genere appropriato.	14-12
	Presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura; numerosi errori ortografici; lessico povero e spesso scorretto.	11-8
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione; lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti comunicativi.	7-3
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1
INDICATORE 3 (totale 20 punti)		
• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali		
	Riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite; giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace.	20-19
	Riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie; presenza di giudizi critici e lo di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati.	18-15
	Riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate; presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati.	14-12
	Riferimenti culturali in più casi inappropriati e/o conoscenze ristrette; giudizi critici e valutazioni personali appena accennati o assenti.	11-8
	Riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti; presenza di	7-3

	giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito.		
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia A			
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite.	5-4	
	I vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati.	3-2	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati.	1	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (15 punti)			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include — se presenti — i temi più importanti.	15-14	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi concettuali e/o stilistici che scandiscono l'articolazione interna.	13-12	
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo.	11-9	
	Alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo.	8-6	
	Il senso complessivo del testo è appena abbozzato o del tutto frainteso.	5-3	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	2-1	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	10	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre).	9-8	
	Le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	7-6	
	Analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli.	5-4	
	Si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi.	3-2	
	la redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.		
• Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative.	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative.	9-8	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi.	7-6	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo.	5-4	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il peno/fimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione.	15-14	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	13-12	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione.	11-9	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione.	8-6	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate.	15-14	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti.	13-12	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati.	11-9	
	La tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti.	8-6	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di	3-2	

	pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze.		
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta

Tipologia C			
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrasi (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo.	15-14	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrasi (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento.	13-12	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrasi (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento.	11-9	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrasi (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	8-6	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrasi (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace.	15-14	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	13-12	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche.	11-9	
	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	8-6	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati.	5-3	
	La redazione dell'elaborato è appena abbozzata o non è stata svolta.	2-1	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace.	10	

	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva.	9-8	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, non hanno sempre carattere cogente e/o contribuiscono in misura limitata allo sviluppo del percorso ragionativo.	7-6	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti.	5-4	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze.	3-2	
	La redazione dell'elaborato non è stata svolta.	1	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CANDIDATA/O: _____

CLASSE: _____

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	___/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		___/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità /maggioranza.

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

A.S.2024/2025

Indirizzo IP02 Servizi Socio-Sanitari

Tipologia B

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale

Nuclei tematici:

6- allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza

Nonno Luigi ha 75 anni e vive da solo nella sua casa in periferia. È una persona che, purtroppo, ha diverse patologie legate all'età: soffre di ipertensione (pressione alta) e di un lieve diabete. Nonostante la sua età, è sempre stato molto indipendente e ha continuato a svolgere molte delle sue attività quotidiane senza bisogno di aiuto, come cucinare, fare la spesa e prendersi cura del giardino. Però, negli ultimi mesi, ha iniziato a sentirsi più stanco del solito e a dimenticare alcune cose.

Un giorno, mentre stava guardando la televisione, ha cominciato a sentirsi improvvisamente molto debole. Ha notato di avere difficoltà a parlare e a muovere il braccio destro. È stato soccorso rapidamente dalla sua vicina di casa, che ha chiamato l'ambulanza. I medici, dopo averlo portato in ospedale e sottoposto a una serie di esami, hanno diagnosticato un **ictus emorragico**: un'emorragia cerebrale causata dalla rottura di un vaso sanguigno nel cervello.

Nonno Luigi è stato sottoposto a un intervento chirurgico per cercare di fermare l'emorragia, ma la situazione resta critica. Dopo l'operazione, non è riuscito a riprendersi completamente: il braccio destro è paralizzato, la parola è compromessa e ha bisogno di assistenza continua per le attività quotidiane.

I medici spiegano che, a causa dell'età avanzata e delle sue condizioni preesistenti, nonno Luigi è considerato un "anziano fragile".

Documento.Nell'anziano non è sempre facile tracciare un confine, una linea di demarcazione tra 'normalità' e patologia (Baccella e Annoni), distinguere nettamente fra una situazione fisiologica e l'inizio di un declino clinica mente evidenziabile. Le metodiche di indagine diagnostica, sempre più perfezionate, tendono a ricercare, ad approfondire, a cogliere i primi segnali di una condizione a rischio o preclinica rendendo progressivamente più sfumate le situazioni di passaggio fra salute e malattia. Ogni vecchio è diverso da un altro e ciò che può apparire alterato, scomposto o moderatamente compromesso in un individuo può risultare sostanzialmente adeguato, funzionale, integrato in una persona della stessa età...

...In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, quali ficata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali...a quelle cognitive, ed emozionali...

Carlo Cristini, Alessandro Porro, Marcello Cesa-Bianchi. Franco Angeli ed. Milano 2011 pp 18-20

La candidata / il candidato sulla base del caso e del documento proposti:

- **affronti la tematica dell'intervento su soggetti anziani e, in particolare, sulla patologia che ha colpito Luigi**
- **si soffermi a presentare le principali norme per allestire l'ambiente di vita delle persone in difficoltà**
- **indichi quali sono i servizi a disposizione dei soggetti anziani**
- **definisca le caratteristiche e le problematiche dell'anziano fragile**

Il candidato risponda alle seguenti domande:

- 1. cos'è l'infarto del miocardio**
- 2. cosa si intende per invecchiamento attivo**

VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ISTITUTI PROFESSIONALI: Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale DM 164 del 15 giugno 2022

Quadro di riferimento degli indicatori per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato per Istituti professionali Indirizzo: Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Griglie di valutazione seconda prova Esame di Stato

CANDIDATA/O: _____ **CLASSE:** _____

Griglia tipologia A

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie	5
	Espone ed elabora i principali dati e le informazioni necessarie	4
	Espone ed elabora alcuni dati e le informazioni essenziali	3
	Espone ed elabora i dati e le informazioni in modo non sempre corretto	2

	Espone ed elabora i dati e le informazioni in modo non sempre corretto e frammentario	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina in modo esauriente le diverse azioni di promozione dell'inclusione	4
	Individua e coordina in modo adeguato le azioni necessarie a favorire l'inclusione	3
	Individua un numero limitato di azioni utili a promuovere l'inclusione senza coordinarle tra loro	2
	Ha difficoltà ad individuare e coordinare le azioni di inclusione	1
	Predisporre una relazione completa in tutti gli aspetti richiesti	4
	Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti richiesti	3
	Predisporre una relazione che presenta i principali aspetti richiesti, ma non sempre corretta	2
	Predisporre una relazione non completa e/o con errori	1
Punteggio totale in ventesimi		/20

Griglia Tipologia B

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce le cause di fragilità e i metodi di presa in cura	2
	Conosce le cause più rilevanti di fragilità e i principali metodi di presa in cura	1,5
	Conosce alcune cause di fragilità e qualche strumento di presa in cura	1
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle cause di fragilità e dei metodi di presa in cura	0,5
	Conosce le modalità e gli strumenti della predisposizione e gestione dei progetti in ambito sociale	3
	Conosce i più importanti strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	2
	Conosce alcuni aspetti degli strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	1
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria degli strumenti di predisposizione e modalità di gestione dei progetti in ambito sociale	0,5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica in modo pertinente e sempre corretto gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le modalità di risposta ai bisogni	4
	Applica in modo adeguato gli strumenti e i metodi di analisi del caso e individua le principali modalità di risposta ai bisogni	3
	Applica alcuni strumenti e metodi di analisi del caso e individua delle modalità di risposta ai bisogni	2
	Evidenzia difficoltà nell'utilizzare gli strumenti e i metodi di analisi del caso e nell'individuare modalità di risposta ai bisogni	1
	Predisporre il progetto in tutte le sue parti, individuando operatori e reti da attivare	4
	Predisporre il progetto nelle sue parti essenziali e individua alcuni operatori e reti da attivare	3



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



	Espone alcuni aspetti del progetto con qualche riferimento agli operatori e alle reti da attivare	2
	Espone il progetto in modo frammentario e non sempre coerente	1

Griglia tipologia C

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio Attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Dimostra una conoscenza ampia delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	5
	Dimostra di conoscere le più rilevanti attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	4
	Dimostra una conoscenza adeguata delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	3
	Dimostra di conoscere solo alcune attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	2
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere messe in atto per la realizzazione di un servizio	1

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Evidenzia in maniera esauriente i requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	4
	Evidenzia i principali requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	3
	Evidenzia solo alcuni requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	2
	Evidenzia difficoltà nel rilevare i possibili requisiti di accesso e fruibilità del servizio in rapporto alla tipologia e alle caratteristiche dell'utenza	1
	Illustra in modo completo le diverse attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	4
	Illustra in modo adeguato le diverse attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	3
	Illustra alcuni aspetti delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	2
	Illustra in modo frammentario alcuni aspetti delle attività educative, di animazione e culturali che possono essere attuate in risposta ai bisogni dell'utenza evidenziandone le figure coinvolte	1
Punteggio totale in ventesimi		/20

Griglia tipologia D

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio attribuito
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto.	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato.	3
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo.	2
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa.	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è coerente alla tipologia della prova	3
	La struttura logico espositiva nel complesso è adeguata alla tipologia della prova.	2
	La struttura logico espositiva in alcune sue parti non è coerente.	1,5
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente.	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conosce approfonditamente i metodi, gli strumenti di progettazione e le attività educative, di animazione e culturali	
	Conosce pienamente i metodi, gli strumenti di progettazione e le attività educative, di animazione e culturali	4
	Conosce i metodi e gli strumenti di progettazione più rilevanti e le principali attività educative, di animazione e culturali	3
	Conosce alcuni dei metodi di progettazione e alcune delle attività educative, di animazione e culturali	2
	Dimostra una conoscenza parziale e frammentaria dei metodi, degli strumenti di progettazione e delle attività educative, di animazione e culturali	1

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Predisporre un progetto completo in tutte le sue parti	4
	Predisporre un progetto nelle sue parti principali	3
	Predisporre un progetto in alcune delle sue parti	2
	Predisporre un progetto non completo e/o non sempre coerente	1

	Individua e coordina in modo creativo diverse attività educative, di animazione e culturali	4
	Individua e coordina le attività educative, di animazione e culturali introducendo qualche elemento di creatività	3
	Individua e coordina le attività educative, di animazione e culturali senza introdurre elementi di creatività	2
	Presenta difficoltà ad individuare e coordinare le attività educative, di animazione e culturali	1
Punteggio totale in ventesimi		/20

Punteggio assegnato all'unanimità/ maggioranza

I COMMISSARI:

LA/IL PRESIDENTE

Modalità del colloquio d'Esame

OM N. 67 DEL 31 marzo 2025

Articolo 22

(Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzando soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche

relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

....

...

1. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A

ALLEGATO A OM 67/2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo a contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente a contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo con originalità a contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO

CREDITI

OM 67/2025 Art. 11

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

CREDITI

OM Maggio 45/2023 ART 11

Ai sensi dell'art. 15 del D. L. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.L. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO

$M < 6$			7-8
$M \text{ — } 6$	7 -8	8- 9	9-10
$6 < M \leq 7$	8- 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

ATTIVITA' nel settore tecnico/professionale

ATTIVITA'	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
PCTO (giudizio buono)	0.20
PCTO (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 /9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI CITTADINANZA, COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA

E' stato sviluppato un percorso di Educazione Civica volto a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, con particolare attenzione ai valori di lavoro, uguaglianza e solidarietà. Sono stati approfonditi i diritti e i doveri dei cittadini, con riferimento ai rapporti economici ed etico-sociali, trattando tematiche attuali come il lavoro minorile e quello irregolare.

Una parte significativa del percorso ha riguardato l'Agenda 2030, con focus sulla sostenibilità ambientale, il consumo responsabile e la salute pubblica. Si è discusso del ruolo delle professioni sanitarie, della deontologia, dei diritti di fine vita e della sicurezza sul lavoro.

È stato inoltre trattato il tema della cittadinanza digitale, con attenzione ai diritti digitali, agli strumenti come SPID, firma elettronica, PEC, e all'uso dei servizi della Pubblica Amministrazione online.

L'inclusione delle persone con disabilità è stata affrontata alla luce dell'art. 3 della Costituzione, analizzando due leggi fondamentali: la Legge 68/1999, che tutela il diritto al lavoro delle persone disabili, e la Legge 112/2016 ("Dopo di noi"), che garantisce assistenza a chi è privo di sostegno familiare.

In ambito internazionale, si è partecipato a incontri online con ISPI per comprendere il conflitto tra Israele e Hamas, e si sono visitate le mostre “Qui resteremo” e “Kufia”, che hanno offerto una testimonianza diretta della vita quotidiana del popolo palestinese, spesso trascurata dai media.

Infine, è stato approfondito il tema dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla DANA che ha colpito la Spagna nell'ottobre 2024, provocando gravi inondazioni. Questo caso ha evidenziato l'urgenza di una maggiore responsabilità ambientale.

CLASSE 3 a.s. 2022/23	Attività: uscita didattica a Milano. Obiettivi: conoscenza della storia e dei principali monumenti della città. Attività: “progetto Prize 2”.
-----------------------	--

	Obiettivi: educazione e promozione dei valori di cittadinanza attiva, contrasto delle dipendenze e delle ludopatie.
CLASSE 4 a.s. 2023/24	Attività: spettacolo teatrale “figlio non sei più un giglio” Obiettivi: riflettere, attraverso il linguaggio del teatro, su tematiche legate alla crescita, all'identità personale e ai rapporti familiari e sociali. La visione dello spettacolo offre agli spettatori – in particolare agli studenti – un'occasione per sviluppare consapevolezza emotiva, spirito critico e capacità di lettura dei cambiamenti tipici dell'adolescenza. Educazione e promozione della consapevolezza dei diritti umani e dignità della persona. Attività: Sguardi che includono, cineforum sul tema della disabilità Obiettivo: sviluppare una maggiore consapevolezza e sensibilità verso le diversità, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle persone con disabilità. Attraverso la visione e l'analisi di film a tema, i partecipanti sono stimolati a riflettere su pregiudizi, barriere culturali e sociali, favorendo un cambiamento positivo nello sguardo e nell'atteggiamento verso l'altro. Attività: partecipazione alla proiezione del film “Io capitano” Obiettivi: comprendere in modo più profondo il fenomeno delle migrazioni, attraverso la narrazione umana e coinvolgente del viaggio di due giovani migranti africani verso l'Europa. La visione del film stimola empatia, riflessione critica e consapevolezza sulle cause, le difficoltà e le ingiustizie legate alla migrazione, promuovendo valori di solidarietà, diritti umani e cittadinanza globale.

	1. Promuovere l'immagine della scuola: offrire un'accoglienza positiva Attività: partecipazione alla proiezione del film “C'è ancora domani” Obiettivo: riflettere, attraverso il linguaggio cinematografico, sui temi dei diritti delle donne, della libertà e del cambiamento sociale, in un contesto storico che stimola il confronto con il presente. La visione del film diventa un'occasione educativa per sviluppare spirito critico, coscienza civile e memoria storica, rafforzando i valori dell'uguaglianza e della dignità umana. Attività: Incontro su dipendenze Obiettivo: acquisire una maggiore consapevolezza riguardo ai rischi legati alle diverse forme di dipendenza (da sostanze, gioco d'azzardo, tecnologia, ecc.) e imparare a riconoscere i segnali di allarme sia in sé stessi che negli altri. Inoltre, l'incontro mira a sensibilizzare i partecipanti sulle strategie di prevenzione, sul supporto psicologico e su come affrontare o aiutare a superare il problema delle dipendenze, promuovendo il benessere mentale e sociale. Attività: Gita a Roma Obiettivo: arricchire la propria conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale della capitale italiana, vivendo un'esperienza diretta con luoghi simbolici come il Colosseo, il Foro Romano, il Vaticano e altri monumenti di rilevanza mondiale. Questa esperienza permette di approfondire temi legati alla storia, alla cultura e all'arte, ma anche di sviluppare un maggiore senso di appartenenza alla cultura italiana e di apprezzamento del valore del patrimonio comune. Inoltre, la gita offre anche l'opportunità di rafforzare i legami sociali tra i partecipanti in un contesto di svago e apprendimento.
CLASSE 5 a.s 2024/25	Attività: Giovani sicuri Misericordia rianimazione e defibrillatore Obiettivo: acquisire le competenze necessarie per intervenire in situazioni di emergenza cardiaca, imparando ad utilizzare

correttamente il defibrillatore (DAE) e a mettere in atto le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP).

Il progetto mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prontezza e della formazione in ambito di primo soccorso, con l'obiettivo di salvare vite e ridurre i rischi legati a arresti cardiaci improvvisi, promuovendo una cultura della **prevenzione** e del **primo intervento**.

Attività: Visita mostra di Gaza

Obiettivo: sensibilizzare i visitatori sulla realtà della situazione sociale, culturale e umanitaria della Striscia di Gaza, offrendo uno spunto di riflessione sulle difficoltà quotidiane e sulle storie di resistenza e speranza della popolazione locale.

La mostra, attraverso fotografie, video e altri materiali espositivi, mira a promuovere la comprensione e la solidarietà verso le vittime del conflitto, favorendo una maggiore consapevolezza sulle dinamiche geopolitiche e sul valore della pace e dei diritti umani.

Attività: Giochi logici

Obiettivi: sviluppare e migliorare le proprie capacità di ragionamento, problem-solving e pensiero critico. Attraverso l'interazione con enigmi, puzzle e giochi di logica, i partecipanti allenano la mente a risolvere sfide in modo strategico e creativo.

Inoltre, i giochi logici favoriscono la concentrazione, la pazienza e la capacità di prendere decisioni sotto pressione, migliorando anche le competenze di lavoro in team e la comunicazione, se affrontati in gruppo.

Attività: uscita didattica Parma **visita didattica alla mostra *Henri de Toulouse-Lautrec – Il mondo del circo e di Montmartre***

Obiettivo: a Parma è offrire agli studenti un'esperienza immersiva nell'arte della Belle Époque, attraverso l'esplorazione delle opere di uno dei più grandi maestri dell'arte grafica del XIX secolo.

Attività: uscita didattica a Napoli

Obiettivo: offrire agli studenti un'esperienza educativa immersiva che integri conoscenze storiche, artistiche, scientifiche e sociali, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e favorendo la crescita personale e sociale.

--	--

Altri progetti MIUR/Regionali/Enti Pubblici e/o privati per l'acquisizione di competenze chiave trasversali e professionali PCTO

La classe 5C dell'I.I.S. Barsanti, sede Salvetti, nel corso del triennio di indirizzo, ha svolto numerose attività PCTO (Percorsi per la Competenze Trasversali e l'Orientamento) finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave in materia di consapevolezza ed espressione culturale e alle competenze trasversali di organizzazione, capacità relazionali ed espressive, predisposizione al lavoro di squadra ma anche capacità di lavorare in autonomia, flessibilità e adattabilità.

CLASSE 3 a.s. 2022/23	Attività: Anfos sicurezza sui luoghi di lavoro PCTO Obiettivi: acquisire le competenze necessarie per prevenire rischi e garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, in conformità con le normative vigenti. Attività: Progetto raccolta alimentare Conad PCTO Obiettivi: contribuire concretamente alla solidarietà sociale, donando generi alimentari destinati a persone e famiglie in difficoltà economica. Attraverso questo gesto, si mira a ridurre lo spreco alimentare e a promuovere una cultura della condivisione e dell'aiuto reciproco all'interno della comunità. Attività: Progetto biblioteca e service learning PCTO Obiettivi: integrano crescita personale, impegno civico e sviluppo di competenze. In particolare, chi è coinvolto mira a:
--	--

	● Promuovere la lettura e l'accesso alla cultura, rendendo la biblioteca uno spazio attivo e inclusivo; ● Sviluppare competenze trasversali, come la comunicazione, l'organizzazione e il lavoro di squadra; ● Mettere in pratica il sapere scolastico in contesti reali, creando un legame tra apprendimento e responsabilità sociale; ● Favorire il senso di cittadinanza attiva, contribuendo in modo concreto al benessere della comunità. Attività: “Letture animate (anche in lingua) nelle scuole primarie”. PCTO Obiettivi: sapersi relazionare con un pubblico di bambini e bambine e mettere in pratica le competenze specifiche dell'indirizzo Sanità e Assistenza sociale n°1, 2, 3. Attività: “mercantino di Pasqua”. PCTO Obiettivo: preparazione manufatti e potenziamento delle competenze di orientamento in uscita. - Corso Sicurezza -Curvatura Oss nelle materie d'indirizzo - PCTO, stage in struttura presso le scuole dell'infanzia del nostro territorio, maggio/giugno 2023.
CLASSE 4 a.s. 2023/24	Attività: Orientamento in uscita visita al salone dello studente PCTO Obiettivo: informarsi e riflettere consapevolmente sulle proprie scelte future, esplorando le opportunità offerte da università, enti di formazione e mondo del lavoro. Attraverso incontri, stand e

	workshop, gli studenti raccolgono strumenti utili per decidere il proprio percorso post-diploma in modo più mirato e motivato. Attività: Progetto ASSO PCTO Obiettivo: fornire agli studenti le conoscenze e le abilità di base per affrontare situazioni di emergenza, sviluppando competenze di primo soccorso e promuovendo una cultura della prevenzione e dell'aiuto responsabile. Il progetto mira anche a rafforzare il senso civico e la prontezza nell'intervento in contesti reali, valorizzando il ruolo attivo dei giovani nella tutela della salute propria e altrui. attività: orientamento al Carrefour PCTO obiettivo: Accogliere, informare e indirizzare le famiglie e i ragazzi nella scelta della scuola Nello specifico, chi fa orientamento in entrata ha lo scopo di: 2. Fornire una prima guida chiara: spiegare cosa c'è, dove andare, cosa fare. 3. Ridurre incertezze o disorientamento: aiutare chi arriva a sentirsi subito a proprio agio. 4. Favorire un ingresso consapevole: trasmettere informazioni utili per fare scelte corrette o per orientarsi in autonomia. 5. Promuovere l'immagine della scuola: offrire un'accoglienza positiva Attività: incontri online sul colloquio di lavoro con associazione “Assorienta” organizzato da CCIAA PCTO Obiettivo: acquisire competenze pratiche per affrontare al meglio il processo di selezione lavorativa. Durante l'incontro, i partecipanti apprendono come prepararsi per un colloquio, migliorare il proprio curriculum vitae, gestire le proprie risorse e comunicare efficacemente con i selezionatori, aumentando così le proprie possibilità di successo nel mercato del lavoro.
--	---

	Attività: incontri online su Curriculum vitae con associazione “Assorienta” organizzato da CCIAA Percorso OSS, lezioni con esperti USL Toscana Nord-Ovest, Regione Toscana PCTO, stage in struttura, presso rsa e centri diurni, settembre 2023 Raccolta alimentare presso il supermercato Conad di Massa Progetto “Arte da scoprire” presso Museo Guadagnucci Obiettivo: imparare a redigere un CV efficace che rispecchi le proprie competenze, esperienze e aspirazioni professionali in modo chiaro e mirato. Durante l'incontro, i partecipanti acquisiscono conoscenze su come strutturare il curriculum, personalizzarlo in base al settore lavorativo di interesse, e valorizzare le proprie qualità in modo che possano catturare l'attenzione dei selezionatori. Inoltre, vengono fornite indicazioni su come evitare errori comuni e rendere il CV competitivo sul mercato del lavoro.
CLASSE 5 a.s. 2024/25	Attività: Centro per l'impiego PCTO Obiettivo: ricevere supporto e orientamento nella ricerca di lavoro, migliorare le proprie competenze professionali e ottenere informazioni utili sulle opportunità occupazionali disponibili. Durante questi incontri, i partecipanti possono ricevere consulenze personalizzate per la stesura del curriculum vitae, per affrontare i colloqui di lavoro, oltre a essere informati su corsi di formazione, bandi, e altre risorse utili per il loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro. Attività: Laboratorio AISM PCTO Obiettivo: acquisire informazioni e competenze su come gestire la sclerosi multipla, migliorando la qualità della vita e sviluppando capacità pratiche per affrontare la malattia. Il laboratorio mira anche a sensibilizzare i partecipanti sui temi legati alla disabilità, favorendo l'inclusione e l'autonomia delle persone con sclerosi multipla, oltre a creare un ambiente di supporto psicologico e sociale. Durante le

attività, i partecipanti possono esplorare tecniche di riabilitazione, strategie di adattamento e metodi per promuovere il benessere fisico e mentale.

Attività: Viaggio nell'intelligenza artificiale PCTO

Obiettivo: esplorare e comprendere le potenzialità e le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA) in diversi settori, come la tecnologia, la medicina, l'economia e la società.

Durante il viaggio, i partecipanti hanno l'opportunità di acquisire conoscenze pratiche e teoriche sui principi e le tecniche che guidano l'IA, nonché di riflettere sugli impatti etici, sociali ed economici di questa tecnologia. L'esperienza mira anche a stimolare il pensiero critico riguardo al futuro dell'IA e a preparare i partecipanti a un mondo sempre più influenzato dall'intelligenza artificiale.

Attività: Stem Pisa PCTO

Obiettivo: acquisire informazioni dettagliate sul corso di laurea in Psicologia, esplorando le opportunità formative, le strutture e i servizi offerti dall'Ateneo.

-Incontro con psicologa dell'ANFFAS, dott.ssa Stefania Marchini

- PCTO, stage in struttura, presso case di riposo e centri diurni, ottobre 2024

- Percorso OSS, lezioni con esperti USL Toscana Nord-Ovest, Regione Toscana; febbraio 2025

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE SINGOLE DISCIPLINE
(art.16.comma 3 decreto n.10)

Il Consiglio di classe rimanda ai contenuti disciplinari svolti dai
docenti ed allegati al presente documento.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. **Riccardo Senni** Classe **5° C** Sede **Salveti**

Disciplina **Lingua e Letteratura italiana** a.s. **2024/2025**

Dal libro di testo: Baldi G., Giusso S., Razetti M., Zaccaria G., *Le occasioni della letteratura*, vol.3, Pearson
Paravia

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	1) Giosue Carducci, la vita, le opere, la poetica. Da <i>Rime nuove: Pianto antico</i> ; da <i>Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno</i>	C
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	2) Naturalismo e Verismo	D
Collocare nel tempo e nello spazio autori e	Conoscere le metodologie essenziali di	Analisi ed esposizione personale in forma	3) Giovanni Verga, la vita, le opere, la poetica.	C

testi, stabilire collegamenti e confronti	analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	Da <i>Vita dei campi</i> : <i>Rosso Malpelo</i> ; da <i>I Malavoglia</i> : Prefazione, “Il mondo arcaico e l'irruzione della storia”; da <i>Novelle rusticane</i> : <i>La roba</i>	
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	4) Il Decadentismo	D
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	5) Gabriele d'Annunzio, la vita, le opere, la poetica. Da <i>Alcyone</i> : <i>La sera fiesolana</i> , <i>La pioggia nel pineto</i> ; da <i>Notturmo</i> : “Il periodo notturno”	C
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche)	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli	6) Giovanni Pascoli, la vita, le opere, la poetica. Da <i>Il fanciullino</i> : “Una poetica decadente”; da <i>Myricae</i> : <i>X Agosto</i> ,	D

	Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	<i>Temporale, Il lampo</i>	
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	Identificare le tappe fondamentali dello sviluppo della cultura letteraria dalla seconda metà dell'Ottocento al Novecento	7) Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti; da <i>Zang tumb tuuum: Bombardamento</i>	D
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	8) Italo Svevo, la vita, le opere, la poetica. Da <i>La coscienza di Zeno</i> : “Il fumo”, “La profezia di un’apocalisse cosmica”	D
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana	9) Pirandello, la vita, le opere, la poetica. Da <i>L'umorismo</i> : “Un’arte che scompone il reale”; da <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato</i>	D

		tenendo anche conto dello scenario internazionale.		
Collocare nel tempo e nello spazio autori e testi, stabilire collegamenti e confronti	Conoscere le metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, figure retoriche) Conoscere opere e autori significativi della tradizione letteraria italiana	Analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale; educazione alla sintesi e all'organizzazione degli apprendimenti. Saper contestualizzare i testi letterari della tradizione italiana tenendo anche conto dello scenario internazionale.	10) Giuseppe Ungaretti, la vita, le opere, la poetica. Da <i>L'allegria</i>: <i>Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati</i>	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, ____ 12/05/2025 ____

IL DOCENTE

Riccardo Senni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. **Riccardo Senni** Classe **5° C** Sede **Salvetti**

Disciplina **Storia** a.s. **2024/2025**

Dal libro di testo: LA STORIA IN CENTO LEZIONI, VOLUME 3 DI A. BRANCATI, T. PAGLIARANI, RIZZOLI
EDUCATION, LA NUOVA ITALIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
------------	------------	----------	------------------------	---

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Principali persistenze e processi di trasformazione e tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo. Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale quali, in particolare: industrializzazione e società postindustriale; limiti di sviluppo; violazione e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; stato sociale e sua crisi.	Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e di discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Istituire relazioni tra settori produttivi e dei servizi, il contesto sociopolitico-economico e le condizioni di vita e lavoro. Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale.	L'Europa tra XIX e XX secolo -La nascita della società di massa, i nuovi processi produttivi -La <i>Belle époque</i> -Le grandi potenze e la Questione d'Oriente -L'Italia e l'età giolittiana	C
			La Prima guerra mondiale: -Da un conflitto locale alla guerra mondiale; -Le ragioni profonde della guerra; -Una guerra di logoramento; -L'Italia in guerra -La svolta del 1917 e la fine della guerra -Il dopoguerra e i trattati di pace	C

			La Rivoluzione russa: - La Russia all'inizio del secolo; -Le due rivoluzioni russe; -Il governo bolscevico e la guerra civile; -La nascita dell'Urss; -La dittatura di Stalin; -L'industrializzazione dell'Urss	D
			La crisi della civiltà europea: il Fascismo: -Crisi e malcontento sociale; -Il dopoguerra e il biennio rosso; -Nascita e presa del potere; -I primi anni del governo fascista; -La dittatura totalitaria; -La politica economica ed estera; -La politica razziale	D
			La crisi del '29 e il New Deal -I "ruggenti anni venti" -La crisi del 1929 -Il New Deal	C

			Il regime nazista: - La Repubblica di Weimar -Il nazismo e la salita al potere di Hitler; -La dittatura nazista; -La politica estera ed economica di Hitler	C
			La Seconda guerra mondiale - Verso la Seconda guerra mondiale; -La guerra in Europa e in Oriente; -I nuovi fronti -L'Europa dei lager e della Shoah; -La svolta della guerra, -8 settembre 1943: Italia allo sbando; -La guerra di liberazione	D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE
Prof. Riccardo Senni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paola Novelli Classe V C Sede Salvetti

Disciplina **Igiene e cultura medico sanitaria** a.s. 2024-2025

Dal libro di testo: corso di igiene e cultura medico
sanitaria Orazio Sanni e Sara Zani ed. Hoepli

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (")
------------	------------	----------	------------------------	--

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 4 — Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona,	Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia, stato di salute funzionale, aspetti fondamentali della prevenzione, principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari Epidemiologia delle patologie più diffuse nella popolazione, fasi di sviluppo fisico dell'età evolutiva, metodi di profilassi aspetti fondamentali della prevenzione	Identificare metodi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano disabilità	modulo 1: malattie genetiche 1: Ereditarietà e alterazioni casuali. 2: I principali agenti teratogeni: microrganismi, farmaci, sostanze tossiche/inquinanti 3: Le malattie infettive del gruppo TORCH e le mutazioni casuali: prevenzione primaria. 4: Le malattie geniche: ereditarietà mendeliana, mutazioni casuali (agenti eziologici e fattori di rischio) 5: Eziopatogenesi di alcune tra le malattie geniche, autosomicorecessive a rilevanza sociale: galattosemia, fenilchetonuria, talassemie. 6: Le malattie genomiche autosomiche ed eterocromosomiche: Sindrome di Down, Turner, Klinefelter. (screening pre e neonatale). 7: Indagini prenatali: esami	C
--	--	---	---	---

			ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, translucenza	
--	--	--	---	--

dell'ambiente e del territorio 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi			nucale, duo/tri test, test DNA fetale. 8:Lo screening neonatale https://www.osservatorioscreening.it/screening-neonatale/#panelo Educazione Civica: 9: IVG Legge 194/1978	
---	--	--	---	--

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 4 — Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 12 - Utilizzare i concetti e i	Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie virali più diffuse nella popolazione. Trasmissione delle malattie infettive	conoscere le dinamiche delle malattie infettive, conoscere il concetto di eziologia, contagiosità, portatore sano. saper riconoscere una malattia esantematica, saper adottare tecniche di osservazione, saper distinguere i principali stati patologici Adottare comportamenti idonei e misure preventive in relazione a contagi e patologie professionali	MODULO 2: patologie neonatali più frequenti 1: Le malattie infettive 2: Le malattie esantematiche: morbillo, varicella e rosolia 3 Parotite - Pertosse 4: La prevenzione primaria, secondaria, terziaria 5 :La vaccinazione 6: Disposizione in materia di prevenzione vaccinale secondo Legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 7: Effetto gregge e immunità sterilizzante	C
---	---	--	---	----------

fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi				
--	--	--	--	--

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 4 — Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Aspetti psicologici di alcune tipologie di disabilità. Rilevazioni dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Principali modalità di procedure di intervento sui minori, anziani e persone con disabilità e con disagio psichico.	Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche dei minori, anziani e persone con disabilità e con disagio psichico, dei nuclei familiari con difficoltà. Riconoscere i fattori Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano disabilità. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali	Modulo 3: la disabilità 1: Definizione di diversamente abile UA 2: La disabilità motoria e psichica secondo DSMV UA 3: Eziologia della disabilità UA 4: Ritardo mentale e QI UA 5: Paralisi cerebrale infantile UA 6: Le distrofie: Duchenne, Becker, Miotonica UA 7 spina bifida UA 8: Le epilessie: grande male e piccolo male Educazione Civica: Diritto al lavoro dei disabili Legge 68/99 "Dopo di noi" assistenza a favore delle persone con disabilità L.112/2016	C
---	--	--	---	----------

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 4 — Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione. Aspetti psicobiologici di alcune tipologie di disabilità	Comprendere, confrontare e saper descrivere le principali tipologie di patologie e saper individuare i meccanismi patologici alla base di esse.	Modulo 5: la senescenza: UA 1: La senescenza (caratteristiche biologiche) UA 2: Le teorie dell'invecchiamento biologico e psicologico UA 3: Epidemiologia dei principali problemi di salute della popolazione anziana; le polipatologie/comorbidità I fondamenti dei principali PDTA (percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali) UA 4: Le malattie cronico degenerative a rilevanza sociale: - BPCO - Ictus ed ischemie - Scompenso - Demenze ischemiche - Malattie cerebrovascolari - Diabete - Ipertensione - Sindromi neurodegenerative - Le demenze - Morbo di Parkinson - Morbo di Alzheimer	C
---	---	--	--	----------

1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in	Saper riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti e l'assistenza più adeguata	scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati; riconoscere caratteristiche,	Modulo 5: BISOGNI SOCIO-SANITARI DELLA SOCIETÀ UA 1: Interventi sanitari per la persona con	C
--	--	---	--	---

base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali 4 — Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. 7 — Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete		condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.	disabilità (UFC 3 UD 10b; 7 h argomenti modulo OSS): UA 2:L'assistenza domiciliare integrata ADI UA 3: I servizi sanitari per la persona con disabilità UA 4: Il lavoro di equipe e l'approccio multidimensionale della disabilità UA 5:La qualità della vita della persona disabile Assistenza di base in riferimento alle attività di vita della persona disabile: facilitazione/adattamento per la cura di se, alimentazione, sicurezza psico-fisica, affettività, socializzazione, sessualità.	
---	--	--	---	--



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO



--	--	--	--	--

11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio				
12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi				

(") indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

IL DOCENTE

Paola Novelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Piera Pucci Classe 5C Sede Salvetti

Disciplina **Psicologia** generale e applicata

a.s.2024-25

Dal libro di testo: Il laboratorio della Psicologia generale e applicata Vol.
3, Ed. Paravia

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE E DELLE COMPETENZE (*)
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno del minore a partire dalla gravidanza, tenendo conto del nucleo familiare di appartenenza e con particolare attenzione ai nuclei svantaggiati	Conoscere le basilari teorie degli orientamenti psicologici e psicoterapici che offrono modelli validi per l'analisi empirica e l'intervento sociale, socio-sanitario e socio-educativo	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dei nuclei familiari e di particolari categorie svantaggiate. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	ORIENTAMENTI E STRUMENTI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO UDA 1: Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento in ambito socio-sanitario -Essere un feto: crescita e sviluppo prenatale; -Nascere in Toscana: le attività e i progetti dei consultori; -La psicoanalisi infantile: M. Klein, D. Winnicott, R. Spitz	C
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari rivolti ai soggetti disabili	Conoscere i principali orientamenti psicologici e le principali modalità d'intervento	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità,	GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO UDA 1: L'intervento sui soggetti disabili	C

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela del soggetto disabile e della sua famiglia, per favorire l'inclusione e migliorare a qualità della vita.	nei confronti di persone con disabilità e le loro famiglie Conoscere i servizi a disposizione dei soggetti disabili	Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona disabile e di sostegno alla famiglia.	-Storia dell'inclusione scolastica in Italia -Lo sviluppo dei servizi sanitari per la disabilità -Il minore con disabilità e la sua famiglia -Intervenire sulla disabilità motoria -Lo sviluppo psicologico dei bambini affetti da PCI -La disabilità motoria nell'adulto -La disabilità sensoriale -Le modalità di intervento sui comportamenti problema -I servizi a disposizione dei soggetti disabili	
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari rivolti agli anziani. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela dell'anziano fragile e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Conoscere le trasformazioni sociali della condizione degli anziani, i principali processi di invecchiamento e le problematiche presenti nelle relazioni degli anziani Conoscere alcune patologie psichiatriche tipiche dell'età anziana Conoscere le caratteristiche e le tipologie delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana Conoscere alcune forme di intervento a	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche dell'anziano Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	L'INTERVENTO SULL'ANZIANO UDA1: L'anziano e le principali modalità di intervento La psicologia dell'età anziana L'anziano fragile Le demenze senili L'Alzheimer L'Alzheimer caffè Il morbo di Parkinson Le terapie per contrastare la demenza senile: la Rot, la terapia della Reminiscenza, il metodo Validation, la terapia occupazionale.	C

	favore degli anziani e a supporto delle loro famiglie		I servizi a disposizione degli anziani	
--	---	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12.05.2025

IL DOCENTE
Prof.ssa Piera Pucci

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa Monica Del Padrone Classe 5 C Sede Salvetti

Disciplina Spagnolo a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: Atención Sociosanitaria ed Clitt, Todo El Mundo Compacto ed. De Agostini

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Usare la lingua per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1.2+ del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)	- funzioni linguistiche e relative strutture grammaticali, lessicali, pronuncia, intonazione corrispondenti al livello B1.2-B2 e relative allo specifico settore di indirizzo.	-Interagire in conversazioni su argomenti noti di interesse personale, d'attualità o di lavoro	UDA 1: los ancianos l'operatore sociosanitario: profilo, destinatari dell'intervento dell'OSS, contesti di lavoro. L'anziano: le patologie e l'invecchiamento attivo Il lessico della Salute Ripasso uso dell'imperativo regolare e irregolare e del futuro. Inventa un'attività di socializzazione per anziani sulla base della tua esperienza PCTO in RSA	C
Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per			UDA 2: Los ancianos entre autonomía y	D

facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.		Esprimere opinione accordo e disaccordo su temi inerenti lo specifico settore di indirizzo	dependencia El envejecimiento, la residencia para ancianos, actividades para ancianos según su nivel de autonomía, la vivienda tutelada, los profesionales: médico, OSS, OSA, cuidadores. La síndrome del burn out	
Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali		Saper parlare di malattie, sapere descrivere il contesto spagnolo delle RSA come descritto su inte	UDA 3: las enfermedades Visione video in lingua su: las enfermedades degenerativas, Alzheimer, Parkinson, visione film "Arrugas" di Ignacio Ferreras e analisi del film.	D
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento		Saper scrivere una email formale e informale in spagnolo	Lettera informale ad una nonna per dare consigli su Parkinson. Power point della classe sulle attività di socializzazione da poter svolgere in RSA LA DISCAPACIDAD: tipi di disabilità, l'inclusione, l'inclusione a scuola, analisi delle attività di Erasmus SOS sull'inclusione e lo sviluppo delle competenze nella provincia di MS. I centri per le persone con disabilità: diurni e	C

			residenze, centri socializzazione.	
Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.			UDA 5: contesto histórico cultural de España La Spagna dal 1931 ad oggi. La Guerra civile, la dittatura e la transizione democratica. I giorni nostri, La linea del tempo e le mappe concettuali. Il contesto storico Italiano ed Europeo del XX secolo un confronto: aiuti dell'Italia alla Spagna durante la Guerra Civile, i Gap e le brigate internazionali, La disabilità e il nazismo Aktion T4 Il nazifascismo e il memoriale della Shoa Binario 21 di Milano ED CIVICA: Incontri con ISPI online su Israele Hamas per capire il conflitto, visita alle mostre “Qui resteremo” e “Kufia” organizzate da Gaza Fuorifuoco. I cambiamenti climatici, il fenomeno della DANA e inondazione in Spagna ottobre 2024	D
ED.CIVICA				

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



Massa, 12/5/2025

LA DOCENTE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. BIANCARDI EMILIO DANIELE Classe 5 C

Sede SALVETTI

Disciplina EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: La nuova educazione civica
Costituzione

Rizzoli Education

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (")
PECUP: 1 CP: 1,7	I contratti di lavoro: diritti e doveri I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali, previdenziali e sanitari	Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione	COSTITUZIONE, ISTITUZIONI E LEGALITÀ La Costituzione: lavoro, uguaglianza e solidarietà Diritti e Doveri dei cittadini: I rapporti economici, etico-sociali Tutela del lavoro minorile Il lavoro irregolare	C

PECUP: 1,3, CP: 6,7	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari	Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/ lavoro. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi	AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE Agenda 2030 per il futuro del pianeta Consumo responsabile Tutela dell'ambiente e della salute Professioni sanitarie: deontologia professionale I diritti di fine vita Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro.	C
PECUP: 7,8,11, CP: 7,10	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari Norme sul trattamento dei dati	CITTADINANZA DIGITALE Diritti del cittadino digitale La comunicazione in Rete: sicurezza informatica Identità digitale: Spid Furto di identità digitale Firma elettronica Pec	C

			Piattaforme digitali della Pubblica amministrazione Protezione dei dati personali	
--	--	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12.05.2025

IL DOCENTE
Emilio Daniele Biancardi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Emilio Daniele Biancardi Classe 5 C

Sede Salvetti

a.s. 2024/2025

Disciplina Diritto, economia e tecnica amministrativa
per la sanità e l'assistenza sociale

Dal libro di testo: Società futura 3 ed. Tramontana

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI :	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
PECUP : 1 CP : 2	Il contratto di lavoro: diritti e doveri delle parti del rapporto di lavoro subordinato I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali, previdenziali e sanitari.	Azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/ lavoro. Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone.	UDA 1 : Il Lavoro Tema 1 Rapporto di lavoro Lez.1 Diritto al lavoro Lez.2 Tipologie di rapporti lavorativi Lez.3 Contratto di lavoro subordinato Lez.4 Diritti e obblighi nel rapporto di lavoro subordinato Lez.6 Interruzione del rapporto di lavoro subordinato Tema 2 protezione sociale del lavoratore Lez.7 Assicurazione sociale Lez.8 Prestazioni previdenziali Lez.9 Tutela contro infortunio e malattia professionale Tutela del lavoro minorile Il lavoro irregolare	C
PECUP : 1			UDA 2 : Lavorare in sicurezza nel sociale Tema 4 Servizi e professioni del sistema integrata	

CP: 1, 6	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Intervento nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate Uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita.	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà	Lez.19 La tutela della famiglia Lez.20 La tutela degli anziani Lez. 21 La tutela dei disabili Lez.22 La tutela delle persone con disagio psichico Lez.23 La tutela delle persone con dipendenze patologiche Lez. 24 La tutela dei richiedenti protezione internazionale Tema 5 La sicurezza ambientale e dei luoghi di lavoro Lez.25 La sicurezza sui luoghi di lavoro Lez. 26 Diritti e obblighi in materia di sicurezza Lez. 27 La tutela dell'ambiente e della salute nei luoghi di lavoro Lez28 Inquinamento e principi di tutela ambientale Lez. 29 la politica ambientale e la gestione dei rifiuti	C
CP: 1, 6,7				

			Lez.30 L'Agenda 2030 per il futuro del pianeta	C
PECUP : 1, CP: 1,7,	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona Norme sulla privacy e sul trattamento dei dati. Diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanità. Accreditamento dei	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. Responsabilità civile e penale degli operatori dei servizi Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.	UDA3 Deontologia e qualità nel lavoro sociale Tema6 Deontologia professionale e tutela della privacy Lez. 31 La deontologia professionale Lez.32 La responsabilità civile degli operatori socio sanitari Lez.33 la responsabilità disciplinare e penale degli operatori socio-sanitari Leez.33/34/35 Privacy e protezione dei dati personali Tema 7 la qualità nei servizi socio-sanitari Lez. 37 la rete dei servizi sociali Lez. 38 Tutela della salute	C

	servizi e delle strutture.		Lez. 39 I diritti del cittadino /utente e la qualità dei servizi Lez. 40/41/42 Qualità nei servizi socio-sanitari e sistema dell'accreditamento	
--	----------------------------	--	--	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12.05.2025

IL DOCENTE
Emilio Daniele Biancardi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Beatrice Forzani Classe 5C Sede Salvetti

Disciplina Laboratori per i Servizi Socio Sanitari a.s. 2024-2025

Dal libro di testo: : PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE - VOL. UNICO PER IL TRIENNIO / SERVIZI
PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE Edizione CLITT

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (")
------------	------------	----------	------------------------	--

CP1-Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.	<i>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati</i>	Gli anziani UDA 1: Rielaborazione dell'esperienza di PCTO: -caratteristiche e finalità del servizio -tipologia degli ospiti -organizzazione giornaliera/setti manale delle attività -attività ludiche e ricreative -personale del servizio. -rapporti con il territorio. UDA 2: Servizi ed interventi per anziani. Servizi domiciliari, diurni e residenziali. L'anziano autosufficiente e il tempo libero L'anziano e la casa Servizi interventi finalizzati all'inclusione sociale: I centri sociali. Terapie non farmacologiche: Pet Therapy, Ortoterapia, ROT, Terapia della Reminiscenza UDA 3: Attività aggregative, culturali, occupazionali e agevolazioni nell'uso di servizi. L'anziano non autosufficiente.	C
CP4-Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso	<i>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</i>		C

CP7- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio CP8- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione.	<i>Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti umani e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.</i> <i>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</i>	L'anziano e la malattia. Servizi ed interventi per anziani non autosufficienti. UVG e PAI. Il caso professionale.	
--	---	--	---	--

CP1-Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali CP8- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi. La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia	Laboratorio creativo e integrazione UDA 1: -Attività di animazione per anziani: caratteristiche, finalità e tipologie di laboratori. -L' animazione nei servizi per anziani: invecchiamento attivo e animazione; attività e obiettivi dell'animazione.	B
---	---	--	--	----------

(") indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/5/2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Beatrice Forzani

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Federica Maria Aliboni	Classe 5C Sede: SALVETTI INDIRIZZO SERVIZI SANITARI E ASS. SOCIALE
Disciplina: LINGUA INGLESE	A.S.2024-2025

MATERIALI UTILIZZATI:	Links: U.A. 1 e 2 PREPARAZIONE PROVE INVALSI https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/quinta-superiore-inglese/ https://learnenglishteens.britishcouncil.org/skills/listening U.A 4 CONSEQUENCES OF THE GREAT WAR ON WAR VETERANS https://www.britannica.com/biography/Virginia-Woolf https://causleytrust.org/blog/a-review-of-virginia-woolfs-mrs-dalloway/ https://thesis.unipd.it/retrieve/66d912d0-6c1b-4295-bc6b-752c5707a1e8/Silvestrin_Giorgia.pdf.pdf
	Materiale creato e/o fornito dalla docente UU.AA. 1 e 2: Brani scritti e orali di argomenti della quotidianità per esercitazioni di varie tipologie di Reading Comprehension di livello B1+, B2. U.A. 3: Wilfred Owen, Anthem for Doomed Youth, Dulce et decorum est; lettura da S. Maglioni, G. Thomson e altri, Time machines plus, DEA Scuola, 2018, pp 244, 246. U.A. 4: Virginia Woolf, Mrs Dalloway, selezione di brani dal testo; lettura da S. Maglioni, G. Thomson e altri, Time machines plus, DEA Scuola, 2018, pp 192-193, 196.

COMPETENZE (per tutte le U.A.)	CONOSCENZE (per tutte le U.A.)	ABILITA' (per tutte le U.A.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.)
- Saper comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard (livello B1), riguardanti argomenti noti, d'attualità, di studio. - Saper comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi (livello B1+/B2) riguardanti argomenti di attualità, di studio e d'interesse (PECUP 5). - Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli (PECUP 2). Utilizzare i concetti e i	- Le linee generali dei testi scritti o orali presentati nelle U.A.	- Utilizzare strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi. - Riconoscere la peculiarità di aspetti socio-culturali di uno o più Paesi anglofoni. - Utilizzare strategie nell'interazione e all'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. - Saper riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della comunicazione interculturale.	U.A. 1: <u>Preparazione prove INVALSI Reading Comprehension</u> Esercitazioni su varie tipologie di esercizi di comprensione scritta (p.es. Multiple Matching, Multiple Choice, True/False) e orale su brani di argomenti non settoriali, con follow-up sul lessico. Simulazione completa prova INVALSI reading U.A. 2: <u>Preparazione prove INVALSI Listening Comprehension</u> Esercitazioni sull'ascolto di brani orali (livello B2) con varie tipologie di esercizi (True/False, Gap Filling, multiple choice) di argomento non settoriale, con follow-up sul lessico. Simulazione completa prova INVALSI listening	B D

fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (PECUP 12)				
COMPETENZE (per tutte le U.A.)	CONOSCENZE (per tutte le U.A.)	ABILITA' (per tutte le U.A.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE

				DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.)
VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	U.A. 3: <u>The Great War through poems by Wilfred Owen</u> Le atrocità e la realtà della guerra sul campo di battaglia attraverso gli scritti di un soldato-poeta. U.A. 4: <u>The character of Septimus Warren Smith in Virginia Woolf's novel Mrs Dalloway</u> Le conseguenze della Grande Guerra sui reduci, lo choc post-bellico (shell shock, PTSD); trattamenti proposti per lo choc post bellico; il personaggio di Septimus e il suo rapporto con la protagonista Mrs Dalloway	D C

* indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 Maggio 2025

LA DOCENTE

Prof.ssa Federica Maria Aliboni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Federica Maria Aliboni	Classe 5C Sede: SALVETTI INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ e ASS. SOCIALE
Disciplina: INGLESE TECNICO	A.S.2024-2025
MATERIALI UTILIZZATI:	Libro di Testo: I. Piccioli, <i>A WORLD OF CARE ENGLISH FOR THE SOCIAL SECTOR, New Edition with Resource Book</i> , Bergamo Ponteranica, 2017 Editrice San Marco (per le pagine trattate vedi all'interno di 'Contenuti').
	Links: U.A. 3 CARE OF THE ELDERLY https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido U.A. 4 QUALITY OF LIFE IN OLD AGE https://www.cam.ac.uk/research/news/older-adults-who-remain-more-active-have-a-better-quality-of-life-study-finds COMPRESENZA IGIENE : https://link.springer.com/article/10.1057/s41292-023-00319-6 https://www.cdc.gov/mad-cow/php/animal-health/index.html https://www.history.com/news/mad-cow-disease-england-cows https://learnenglishteens.britishcouncil.org/study-break/video-series/short-films/one-mans-walk
Materiale creato e/o fornito dalla docente U.A. 1: Power Point Presentation, <i>Getting Old</i> U.A. 2: Power Point Presentation, <i>Getting Old</i> U.A. 3: Power Point Presentation, <i>Care of the Elderly, Beyond Nursing Homes</i> ; estratti dalla trascrizione del testo del video www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido (The Orchard Daycentre, Epsom, UK) U.A. 4: Estratto di un testo dal sito https://www.cam.ac.uk COMPRESENZA IGIENE: estratti o riadattamenti di articoli dai siti di cui sopra sugli argomenti "Selective abortion in Denmark, past and present" e "Bovine Spongiform Disease"	

COMPETENZE (per tutte le UU.AA.)	CONOSCENZE (per tutte le UU.AA.)	ABILITA' (per tutte le UU.AA.)	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
- Utilizzare il linguaggio settoriale della L2 per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti anche abbastanza complessi (PECUP 5) di argomento settoriale - Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone (CP 3) -Utilizzare, in modo adeguato le strutture grammaticali e il lessico specifico per la	- Lessico specifico del settore sociosanitari o con particolare riferimento alla terza età, alle sue caratteristiche e alle sue patologie, alla cura dell'anziano. - Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi (in modo chiaro pur con qualche imprecisione o scorrettezza che non precluda la fruizione del messaggio da parte dell'interlocutore) riguardo agli argomenti presentati nell'U.A.	- Saper utilizzare strategie di comprensione globale e selettiva di testi anche relativamente complessi riguardanti il settore d'indirizzo e saperne trasporre i termini tecnici in Italiano. - Saper comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio o filmati riguardanti argomenti di settore. -Saper riferire gli argomenti proposti nel modulo con frasi semplici, collegate tra loro da connettori base facendo uso del lessico settoriale. Saper esprimere e argomentare in modo semplice le proprie opinioni nell'interazione orale su argomenti settoriali - Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie, che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter	U.A.1: The Process of Ageing: ailments and diseases (il processo di invecchiamento come insieme di fattori genetici e stile di vita; i disagi e le patologie dell'anziano, in particolare vedi sotto). - Ailments, prevention and remedies with particular reference to: incontinence, constipation, teeth problems, hearing loss, skin problems, eye problems - Diseases, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention with reference to: heart disease, stroke, arthrosis, arthritis, osteoporosis Textbook pp 87-90, 96-98 Power Point Presentation: <i>Getting Old</i> U.A.2: The Process of Ageing: mental decline, neurodegenerative diseases (il processo di invecchiamento, le	B

comunicazione nell'ambito settoriale. -Produrre testi di breve estensione su tematiche di interesse professionale -Esporre oralmente, in modo semplice ma fruibile dall'interlocutore, una relazione su un argomento settoriale		disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica	malattie neurodegenerative con particolare riferimento alle sindromi di Alzheimer e Parkinson, vedi sotto) ● Neurodegenerative diseases, a definition. ● Alzheimer's disease, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention. ● Parkinson's disease, risk factors, symptoms, prognosis, treatment and prevention. ● Textbook pp 99-101 Power Point Presentation: <i>Getting Old</i>	
--	--	--	---	--

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
VEDI SOPRA Inoltre (U.A. 3): Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. (CP 3)	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	U.A.3: <u>Care of the elderly</u> (l'assistenza all'anziano, vedi sotto). - Nursing homes - Beyond nursing homes - An example of life in a day centre: the experience of The Orchard Centre, Epsom, England Textbook pp 91-92, 106-108 PPP 'Care of the Elderly, beyond Nursing Homes' www.youtube.com/watch?app=desktop&v=Q8IAA9I6ido (Video from 'The Orchard Day Centre')	B

VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	U.A.4: <u>Quality of life in old age</u> (la qualità della vita nell'anziano, vedi sotto). ● The importance of Health and Well Being in old age ● Social Life in old age - Travel and Leisures for the elderly - The importance of volunteering for elderly people Textbook pp 102-104 Introductory article from https://www.cam.ac.uk/research/news/olderadults-who-remain-more-active-have-a-better-quality-of-life-study-finds	C
------------	------------	------------	---	----------

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
				(in relazione ai contenuti dell'U.A.) *
VEDI SOPRA (escluso “inoltre”)	VEDI SOPRA	VEDI SOPRA	Argomenti svolti in compresenza con la disciplina di IGIENE: ‘Selective abortion in Denmark’ con particolare riferimento al ruolo delle commissioni etiche nell'interruzione di gravidanza in presenza di alterazioni (cromosomiche) del feto. Laura Luise Heinsen, Guardian of Ableist family formation: the legitimization work of Danish abortion committees in cases of termination for foetal anomaly', Springer Nature, March 2024 (estratti dall'articolo). Visione video: https://learnenglishteens.britishcouncil.org/study-break/video-series/short-films/one-mans-walk La BSE: cause, origine e diffusione della malattia con particolare riferimento alle conseguenze per l'uomo. Lesley Kennedy, 'How the Mad Cow Disease Shook Britain', History, 13.5.2024 (estratti dall'articolo); BSE, dati dall'United States Department for Agriculture, BSE Information Center.	

* indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Per il livello dei testi presentati e delle operazioni che gli studenti sono ritenuti in grado di fare sui testi si fa generalmente riferimento al livello B1+/B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Massa, 12 Maggio 2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Federica Maria Aliboni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Rebecca Gabrielli Classe V C Sede Salvetti

Disciplina Matematica a.s. 2024/2025

Al termine del secondo biennio e del quinto anno, il docente si propone di contribuire in modo significativo al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi, intesi come competenze da sviluppare:

1. impiegare il linguaggio e i metodi propri della matematica per raccogliere, organizzare e valutare in modo efficace informazioni di tipo qualitativo e quantitativo;
2. adottare strategie del pensiero razionale, sia sotto l'aspetto dialettico che algoritmico, per affrontare situazioni complesse e individuare soluzioni adeguate;
3. servirsi dei concetti e dei modelli delle scienze sperimentali per esplorare fenomeni naturali e sociali, nonché per analizzare e interpretare dati;
4. utilizzare in modo consapevole reti e strumenti informatici a supporto dello studio, della ricerca e dell'approfondimento disciplinare;
5. collegare le conoscenze storiche generali con l'evoluzione delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche nei rispettivi ambiti professionali di riferimento.

In riferimento alla struttura dell'insegnamento della Matematica – articolato in conoscenze e abilità che costituiscono un orientamento per la progettazione didattica – e in coerenza con quanto condiviso con i colleghi delle discipline tecnico-professionali, si è scelto di approfondire alcuni temi già introdotti nel primo biennio, affrontando invece in modo selettivo soltanto alcuni argomenti previsti per il secondo biennio e per il quinto anno.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
1 e 3	Disequazioni	Risolvere equazioni di secondo grado e disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte	Ripasso: disequazioni	D

1 e 3	Definizione di funzione reale di una variabile reale Dominio e codominio Intersezioni con gli assi Segno	Conoscere il concetto di funzione Classificazione delle funzioni Per funzioni razionali: Conoscere e saper determinare il dominio, saper determinare il segno e le intersezioni con gli assi Saper intuire e poi elaborare il grafico di una funzione (razionale fratta)	Studio di funzione	D
1 e 3	Grafico di una funzione	Saper intuire e poi elaborare il grafico di una funzione (razionale fratta) Saper "leggere" ed interpretare il grafico di una funzione: dominio, codominio, intersezioni, segno, limiti, massimi e minimi (relativi e/o assoluti), Saper stabilire dal grafico se una funzione è crescente (decrecente). Conoscere il concetto di limite Saper determinare le equazioni degli	funzioni	C

		asintoti di una funzione		
1 e 3	Cenni sulle funzioni esponenziali e logaritmiche e funzioni elementari	Saper rappresentare graficamente ed interpretare funzioni esponenziali e logaritmiche	Grafici	C
1 e 3	Lettura grafico discreto	Saper “leggere” ed interpretare grafici di tipo statistico relativi ad argomenti trattati da altre discipline	Grafici	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 maggio 2025

IL DOCENTE

Prof.ssa Rebecca Gabrielli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

 Prof.ssa **Anna Cecchieri**

 Disciplina **Scienze motorie**

 Classe **5C**

 Sede **Salveti**
CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Percezione di sé e conoscenza dei principi per l'adozione di una corretta postura	Struttura dell'apparato scheletrico e articolare Conoscenza dei principali atteggiamenti viziati del proprio corpo e delle conseguenti patologie	Sapere assumere una postura corretta nelle attività quotidiane	Paramorfismi e dismorfismi	C
Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dello sport	Le principali tappe della storia delle Olimpiadi moderne dal 1896 al 1980	Cogliere le relazioni con il periodo storico di riferimento	Vita e carriera di alcuni famosi olimpionici: Jesse Owens; Abebe Bikila, Pierre de Coubertin e la nascita delle Olimpiadi moderne	C
Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita	Conoscere i benefici del camminare	Camminare in modo economico e tecnicamente corretto	Attività sportiva all'aperto: camminata veloce.	C
Sperimentare e tecniche comunicative	Comunicazione non verbale. Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro	Riconoscere gesti e segni della comunicazione non verbale	Comunicazione non verbale e paraverbale. Il linguaggio corporeo nel colloquio di lavoro.	C

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Nicoletta Menconi Classe VC Disciplina Alternativa alla Religione a.s. 24/25

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (")
Sceglie e accoglie diverse opinioni e le modalità di lavoro proposto. Si interroga sulla complessità dell'argomento o trattato.	Capire la complessità del fenomeno e delle possibilità che possono essere sviluppate utilizzando scelte consapevoli	Conoscere le l'agenda 20/30 e le finalità e gli obiettivi che riguardano la salute e l'ambiente	L'agenda 20/30: introduzione	A
Ricerca informazioni sull'argomento e analizza le varie tematiche	Acquisire la capacità di saper ricercare le informazioni, selezionando tra molteplici dati	Conoscere gli ambiti di intervento e i traguardi da raggiungere	Gli obiettivi che riguardano la salute e l'ambiente: ● Obiettivo 3: buona salute e benessere, salute infantile, materna, HIV/AIDS, malaria e d altre malattie ● Obiettivo 6: le strutture igienico sanitarie e la gestione sostenibile dell'acqua ● Obiettivo 7: i principali servizi energetici sostenibili, affidabili e moderni. ● Obiettivo 13: Le misure più urgenti da adottare per contrastare il cambiamento climatico ● Obiettivo 15: gli	A

			ecosistemi terrestri, la desertificazione, il degrado e la perdita di biodiversità	
Riflette sull'importanza di tali iniziative e delle proprie scelte consapevoli.	Presa di coscienza che le proprie azioni possono essere fondamentali per prendere parte al cambiamento	Individuare le azioni della vita quotidiana che permettono di: • salvaguardare la nostra salute e proteggere quella degli altri. • adottare comportamenti a basso impatto ambientale e informare e sensibilizzare gli altri sull'argomento.	Gli stili di vita sani: dieta equilibrata, attività fisica, riduzione di alcool e fumo. Le azioni di consumo consapevole, la mobilità sostenibile, la riduzione del consumo energetico e la consapevolezza dei problemi ambientali	A

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12/05/2025

LA DOCENTE
Nicoletta Menconi

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. **ALMO GERARDO PUNTONI** Classe **V C** a.s. **2024/25**
 Disciplina **RELIGIONE** Sede **“Aldo Salvetti”**
 LIBRO DI TESTO: **“Incontro all’altro”** Sergio Bocchini’ EDB scuola

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	(*)	CONTENUTI	(*)
Considerare l’altro come persona	A	Lo sviluppo della gestione della politica nel tempo e il rapporto con le religioni.	B
Valutare la diversità come ricchezza	A	il Volontariato come strumento di partecipazione e condivisione sociale.	A
Offrire la propria esperienza (opinioni e vissuto) come dato importante e interessante, anche se relativo	A	Raccolta di argomenti su proposta motivata dal singolo studente e valutazione critica da parte dei compagni	A
Saper riflettere sui dati di realtà frutto della propria e dell’altrui esperienza	A	storia degli ebrei e istituzione dello Stato di Israele: distinzione tra ebreo, israeliano, semita/antisemita, sionista.	B
Saper esprimere verbalmente i propri vissuti personali	A	Le Confessioni nell'Islam (Sunniti, Sciiti) e cause di conflitto in Medio Oriente.	B
Saper ascoltare la vita dei compagni nei suoi diversi livelli comunicativi	A	L'esperienza della morte: elementi culturali e religiosi.	A

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 12 maggio 2025

IL DOCENTE
 Almo Gerardo Puntoni

Il documento del Consiglio di Classe è stato redatto nella seduta del 12 maggio 2025 e approvato al Collegio dei docenti del 14 maggio 2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ALIBONI FEDERICA MARIA	Lingua inglese / Inglese tecnico
BIANCARDI EMILIO DANIELE	Diritto, Economia e Tecnica del sett. Soc. Sanit.
CECCHIERI ANNA	Scienze Motorie e Sportive
DEL PADRONE MONICA	2 ^a Lingua Spagnolo
FORZANI BEATRICE	Laboratori per i servizi Socio Sanitari
GABRIELLI REBECCA	Matematica
NOVELLI PAOLA ^(*)	Igiene e cultura medica
PUCCI PIERA	Psicologia generale e applicata
PUNTONI ALMO GERARDO	Religione
SENNI RICCARDO	Lingua e Letteratura italiana / Storia
CASANI BIANCAMARIA	Sostegno
DANGELO DANIELE	Sostegno
FINI DEA	Sostegno
FRANCAVILLA GIUSEPPE	Sostegno
GALLUZZO SARA	Sostegno
MENCONI NICOLETTA	Sostegno
RUBINI LAURA	Sostegno

(^{*}) docente coordinatore

Massa Lì 12 maggio 2025

LA COORDINATRICE

Prof.ssa Paola Novelli

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Addolorata Langella



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “E. BARSANTI” MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI – FIORILLO

